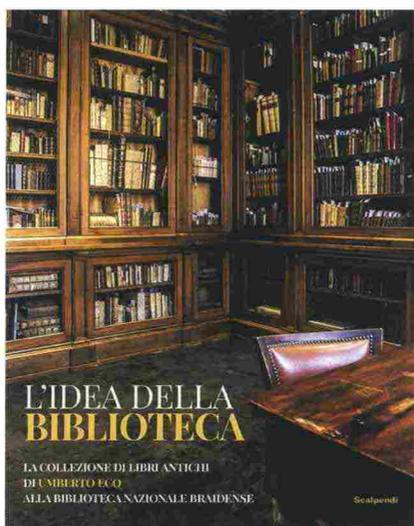




a cura di Massimo Gatta



Nuovo appuntamento estivo col desco bibliografico gattesco di Charta, nuovi titoli affollano la nostra rubrica, *books about books*, come vengono definiti quei libri che, in un modo o nell'altro, parlano di altri libri, creando un simpatico cortocircuito *libridinoso*, come avrebbe scritto l'amato Vanni Scheiwiller. In questo nuovo appuntamento a fare la parte del leone sono le amate librerie, vere e romanizzate. Ma principiamo ora con un bel catalogo di mostra, ospitata nelle splendide sale della Biblioteca Nazionale Bradburne di Milano, e che ha per oggetto la collezione di libri antichi di Umberto Eco, acquisita dalla stessa biblioteca. Il taglio della mostra, così come quello del catalogo, è particolare: mettere in evidenza come la raccolta di libri antichi fosse per lo studioso e scrittore piemontese una sorta di architettura portante per i suoi romanzi, costituendone la base documentaria alla quale attingere. Per questo motivo il volume è un ibrido tra il catalogo di mostra

e il catalogo della raccolta, e purtroppo questa scelta ha penalizzato la schedatura dei volumi (ridotta al solo autore, titolo, stampatore e anno), la descrizione degli esemplari (assente), e la completezza in quanto vengono documentati solo una minima parte dei circa 1200 volumi antichi. Si spera, però, che in un prossimo futuro la Braidense possa realizzare un vero catalogo bibliografico dell'intera raccolta echiana, con schede complete e descrizione minuziosa degli esemplari, così come è stata condotta da Angela Nuovo e Aldo Coletto, ma relativamente ai soli incunaboli di Eco (36), appena pubblicata in un documentato articolo per la rivista dell'AIB (Associazione Italiana Biblioteche). Nel catalogo sono presenti sei saggi, a mio avviso troppo ampi e più indicati per una rivista accademica, a scapito invece del catalogo vero e proprio. In ogni caso il volume è di indubbio fascino, ben stampato e con interessanti spunti critici (*L'idea della biblioteca. La collezione di libri antichi di Umberto Eco alla Biblioteca Nazionale Braidense*, a cura di J. Bradburnem R. Fedriga, A.M. Lorusso, C. Marmo, V. Pisanty, B. Sherman, Milano, Scalpendi, 2022, pagg. 191, ill., € 25). Ottimo recupero quello realizzato da Matteo Noja, raffinatissimo uomo di libri, che firma anche la traduzione col testo francese a fronte, di un libretto bibliofilo di

BIBLIOPHILE JACOB (PAUL LACROIX)

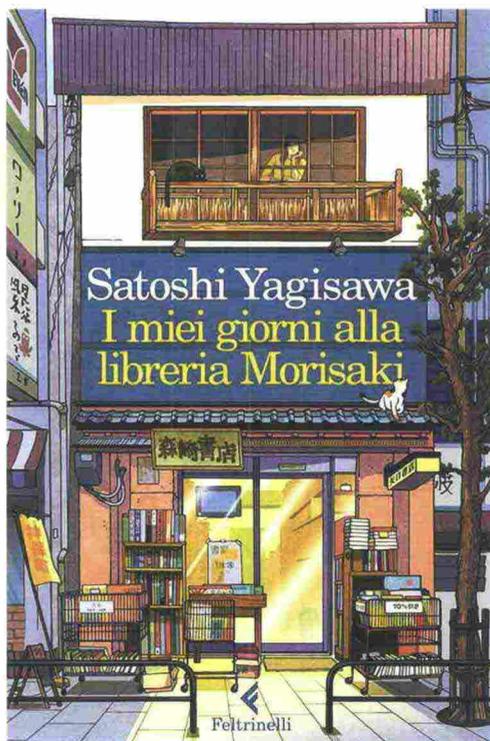
GLI AMANTI DEI VECCHI LIBRI

a cura di Matteo Noja
testo francese a fronte



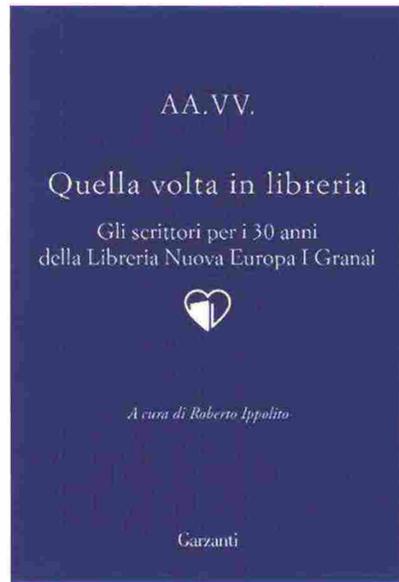
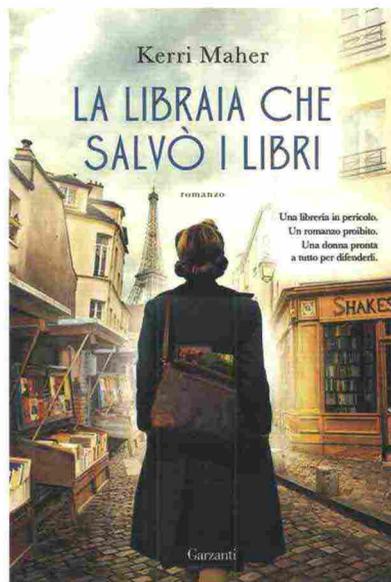
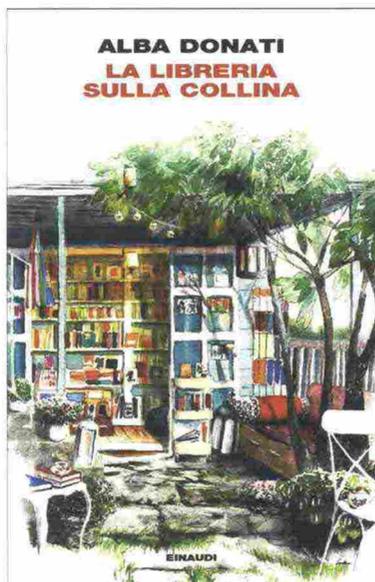
Paul Lacroix (Bibliophile Jacob), dedicato al mondo del collezionismo del libro antico, ospitato nella bella collana diretta da Pino Di Branco. Uno scritto che ha il profumo delle belle cose di un tempo irrimediabilmente scomparso (Bibliophile Jacob (Paul Lacroix), *Gli amanti dei vecchi libri*, cura e traduzione di Matteo Noja, Milano, La Vita Felice, 2022, pagg. 120, € 12). Cinquant'anni e non dimostrarli affatto, anzi. Libri e libricini che hanno segnato la vita culturale e politica del nostro Paese e che ci hanno accompagnato e stimolato. Libri controcorrente, alternativi, antagonisti, utili, belli, economici, che hanno creato a volte scompiglio, ma anche riflessione. Mi riferisco ovviamente a Stampa Alternativa, la creatura creata e diretta da Marcello Baraghini che in questo catalogo storico per i 50 anni ha ripercorso collane, titoli, autori, collaboratori. Mancano all'appello alcuni titoli, ma l'essenziale è presente, e confidiamo che in futuro l'editore possa realizzare un catalogo storico completo, per la gioia dei suoi tanti ammiratori e anche degli studiosi e collezionisti. Il volume è scaricabile gratuitamente sul sito: www.stradebianchelibri.com (*Il catalogo dei cataloghi. Stampa Alternativa, 50 anni, 1000 libri*,

a cura di Claudio Scaia, Viterbo, Stampa Alternativa, 2022, pagg. 311, € 10). In dirittura d'arrivo di questa nuova rubrica ben quattro titoli legati alle librerie, nostro vecchio amore. Partiamo con Alba Donati, celebre libraia, che ha dedicato a questa sua avventura un bel *memoir* che si legge come un romanzo d'amore, una minuscola libreria creata in un paesino sperduto sulle colline toscane e diventata, anno dopo anno, meta di cultori e lettori, quasi un pellegrinaggio nelle terre di carta e inchiostro dei libri, che la Donati sceglie con cura e amorosa attenzione (Alba Donati, *La libreria sulla collina*, Torino, Einaudi, 2022, pagg. 200, € 17). Dal Giappone proviene, invece, questo sobrio romanzo, opera prima di Satoshi Yagisawa, che attraverso una scrittura lineare, a tratti assai poetica, racconta la breve avventura nella libreria dello zio Satoru, abbandonato dalla moglie, della giovane Takako. La libreria Morisaki si trova nel quartiere Jimbōchō di Tōkyō, celebre per essere la *Charing Cross Road* della capitale nipponica (Satoshi Yagisawa, *I miei giorni alla libreria Morisaki*, Milano, Feltrinelli, 2022, pagg. 149, € 16). Simpatica iniziativa quella delle sorelle Barbara e Francesca Pieralice per commemorare i 30 anni di attività della loro



libreria Nuova Europa, ospitata nel centro commerciale *I Granai* di Roma, si sono dati appuntamento editoriale, per omaggiare questa libreria, ben 44 scrittori italiani, ciascuno con un proprio mini racconto. Forse il numero eccessivo dei contributi penalizza un poco il volume in quanto ogni scritto non supera le due tre paginette, forse un numero minore di contributi, con testi più lunghi e articolati,

avrebbe forse giovato. Infine un piccolo neo grafico: l'utilizzo dell'ormai vetusta (e assai brutta) sigla AA. VV., per indicare "autori vari", stampata sia in copertina che al frontespizio, per il resto ci uniamo ai festeggiamenti (*Quella volta in libreria. Gli scrittori per i 30 anni della Libreria Nuova Europa I Granai*, a cura di Roberto Ippolito, Milano, Garzanti, 2022, edizione f.c.). Concludiamo con un bel romanzo che è in fondo anche un piccolo saggio, dedicato alla libreria Shakespeare & Company di Parigi, alla sua artefice Sylvia Beach, insieme all'amica e amante Adrienne Monnier, e anche, in tempi di celebrazioni joyciane, un ampio e articolato ricordo di James Joyce e del suo *Ulysses*, che proprio la Beach pubblicò nel '22 per i tipi della sua libreria. Per chi conosca la storia editoriale del romanzo di Joyce, e anche la storia della libreria parigina, il romanzo non offre nulla di nuovo, ma ci è sembrata simpatica e utile l'idea di veicolare, attraverso la scrittura narrativa, una storia culturale, letteraria, editoriale e anche tipografica così importante e centrale del Novecento europeo (Kerri Maher, *La libraia che salvò i libri*, Milano, Garzanti, 2022, pagg. 315, € 17).



GATTA CI SCOVA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.